

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PROVINCE DISPONIBILI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROGETTUALI NELL'AMBITO DELLA INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITA' SICURA

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito con legge n. 160/2007., è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo contro l'incidentalità notturna" gestito dal Dipartimento per le politiche antidroga (di seguito DPA), istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2009, quale "struttura di supporto per la promozione, il coordinamento ed il raccordo dell'azione di Governo in materia di politiche antidroga".

Con Accordo siglato il 18 ottobre 2024, il DPA ha convenuto di destinare una quota del Fondo alla iniziativa nazionale "Mobilità sicura", da realizzarsi congiuntamente con Anci ed UPI, per la prevenzione e il contrasto all'incidentalità stradale, alcol e droga correlata tramite campagne di sensibilizzazione e di formazione degli utenti della strada.

In particolare il DPA ha assegnato una parte delle risorse ad Anci per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Città Metropolitane e una parte di risorse ad UPI per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Province, da selezionare sulla base dell'elenco ISTAT dell'incidentalità stradale riportato in allegato, dopo averne verificato la disponibilità e l'interesse e nel rispetto dell'equilibrio territoriale.

A tal fine il presente avviso mette a disposizione un ammontare complessivo di € 2.000.000,00 da destinare alle Province che verranno selezionate.

L'iniziativa ha lo scopo di supportare le attività messe in campo dalle Province per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di incidentalità stradale correlata ad alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani, in partenariato con istituzioni ed enti del territorio quali ad esempio:

- Comuni rientranti nella provincia;
- Prefetture e, per il tramite di queste, le Forze di Polizia;
- Uffici Scolastici Regionali e istituti scolastici (scuole secondarie di secondo grado);
- Autoscuole;
- ACI.

ART. 1 - FINALITÀ

Finalità del presente avviso è selezionare 20 Province che si propongano come Enti capofila di un partenariato composto da soggetti di natura pubblica e privata, allo scopo costituito. Tali Province capofila beneficeranno di un contributo finalizzato a sostenere le attività di prevenzione e contrasto all'incidentalità stradale che attiveranno nei rispettivi territori.

ART. 2 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

Contesto di riferimento

Gli studi epidemiologici oggi disponibili dimostrano che le sostanze psicoattive (tra cui alcol e droghe) influenzano attenzione, concentrazione e adeguatezza di risposta agli stimoli, specie se alla guida. Dai dati più recenti emerge chiaramente che il consumo di sostanze psicoattive appare sempre più diffuso e i giovani sono la categoria più esposta a tale rischio, considerando l'età a partire dalla quale divengono utenti attivi della strada guidando monopattini, motorini, quadricicli non leggeri.

La Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze in Italia (anno 2024 con dati 2023) del Dipartimento per le politiche antidroga, ha, infatti, messo in rilievo come nel 2023 la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri abbiano rilevato 70.950 incidenti stradali, in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,6%). Gli incidenti con esito mortale sono stati 1.204, 1.326 le vittime, 28.631 gli incidenti con lesioni alle persone e 41.854 le persone ferite. Tra i comportamenti più pericolosi causa di gravi incidenti stradali si conferma la guida in stato di ebbrezza o di alterazione per uso di sostanze stupefacenti.

Nell'ambito della campagna di prevenzione e di contrasto dell'incidentalità stradale causata dall'uso di sostanze stupefacenti e dall'abuso di alcol sono stati controllati 20.726 veicoli e 28.907 persone. Nel complesso, sono state contestate 1.926 violazioni per guida in condizioni psicofisiche alterate: 1.548 per guida in stato di ebbrezza alcolica (di cui 153 riferite a minori di 21 anni) e 378 per guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti, che hanno portato al ritiro di 1.651 patenti.

Complessivamente, i conducenti controllati e sottoposti ad alcoltest sono stati 22.828, il 57% di età inferiore ai 32 anni, e 1.421 sono risultati positivi (6,2%), ovvero con un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l. Inoltre, 3.432 sono stati sottoposti al test di screening salivare per verificare la presenza di sostanze stupefacenti e di questi 552 hanno evidenziato una positività ad almeno una sostanza stupefacente (16%). Dopo ulteriori esami di laboratorio, la positività ad almeno una sostanza è stata confermata per 447 conducenti (81%) e i cannabinoidi sono risultati la sostanza maggiormente assunta (326 conducenti, soprattutto nella fascia d'età 18-27 anni); la cocaina è stata rilevata su 223 conducenti (soprattutto di età superiore ai 32 anni), 27 persone sono risultate positive alle amfetamine e 6 a metadone/oppiacei.

In questo contesto si inserisce il progetto "MOBILITA' SICURA", finanziato a valere sul "Fondo contro l'incidentalità notturna" istituito presso la PCM, ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito con legge n. 160/2007 in base ad un Accordo promosso dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione Province Italiane (UPI). L'obiettivo è quello di contribuire a contrastare il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato, causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol, tramite campagne di sensibilizzazione e di formazione degli utenti della strada.

Il ruolo e le funzioni delle Province

Il ruolo e la disciplina delle Province sono oggi definiti dalla Legge 56/2014, che individua le Province come enti di area vasta con funzioni, tra le altre, che attengono alla viabilità provinciale e all'edilizia scolastica per le scuole secondarie di secondo grado.

In particolare, le Province e le Città Metropolitane gestiscono 130.000 km di strade extraurbane e 7.143 edifici delle scuole superiori.

Inoltre, come è noto, le Province sono da sempre impegnate nelle campagne per l'educazione alla sicurezza stradale, con iniziative proprie o in partnership con gli attori istituzionali e le forze economico-sociali del territorio.

In generale, le Province hanno all'attivo programmi di educazione alla guida rivolti ai giovani dai 14 ai 20 anni (studenti delle scuole secondarie superiori) in collaborazione con: Istituti scolastici, Prefetture, Comuni, forze di Polizia, ACI, Associazioni del territorio.

Dall'analisi dei progetti in essere emergono alcune macroaree di intervento che possono essere diffuse e promosse su tutto il territorio nazionale:

- ✓ Progetti per la promozione di comportamenti sicuri e per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di narcotici;
- ✓ Progetti di formazione, informazione ed educazione alla promozione di comportamenti sicuri e per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di narcotici;
- ✓ Progetti di educazione e sensibilizzazione sulla figura del passeggero consapevole, particolarmente necessari per i giovani minorenni.

Allo stesso tempo si rileva come i Corpi di Polizia provinciale e/o i servizi di Polizia provinciale svolgano un ruolo primario, sia nelle attività di informazione e formazione, sia nel supportare le attività di sorveglianza e controllo della Polizia stradale.

Obiettivo dell'iniziativa

Obiettivo generale dell'iniziativa promossa da UPI è **promuovere la realizzazione di attività e azioni di prevenzione che coinvolgano aree vaste in ambito nazionale per contrastare ogni forma di incidentalità stradale correlata con alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani.**

In particolare, si vogliono sostenere:

- a) **Progetti di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale rivolti ai giovani, anche con campagne di sensibilizzazione e azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti;**
- b) **Progetti di formazione, informazione ed educazione alla promozione di comportamenti sicuri alla guida;**
- c) **Attuazione di mirati controlli stradali, in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe, mediante il coinvolgimento delle Prefetture e delle Forze di Polizia.**

Risultati Attesi

I risultati attesi dall'iniziativa sono i seguenti:

- 1) Contribuire alla riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale correlata ad assunzione di alcol e droga, diminuendo il numero di incidenti stradali;
- 2) Potenziare l'informazione sui rischi causati dall'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope o dall'alcol anche nella guida;
- 3) Aumentare i controlli su strada e potenziare le attività di prevenzione e/o deterrenza del fenomeno.

ART. 3 - RUOLI E FUNZIONI

Ruolo di UPI Nazionale

UPI si occuperà di:

- Selezionare le Province beneficiarie dell'iniziativa e valutare le rispettive proposte progettuali;
- Assicurare la gestione, il coordinamento istituzionale, l'armonizzazione e il monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;

- Monitorare gli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale;
- Valutare il buon esito delle attività progettuali rispetto ai risultati attesi indicati nei progetti delle Province;
- Assicurare la Rendicontazione e la reportistica tecnica intermedia e finale;
- Coordinare la comunicazione del programma a livello nazionale in collaborazione con il DPA ed Anci;
- Fornire supporto tecnico alle Province coinvolte;
- Assicurare attività di comunicazione dell'iniziativa e disseminazione dei risultati su tutto il territorio nazionale;
- Organizzare in collaborazione con DPA e ANCI l'evento di lancio e l'evento conclusivo del programma in cui verrà data visibilità a tutti i progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa.

All'avvio dell'iniziativa, UPI organizzerà a Roma, in collaborazione con il DPA ed ANCI, un seminario formativo volto al capacity building metodologico, al fine di fornire a tutte le Province selezionate chiare indicazioni in merito alla predisposizione delle proposte progettuali. Il seminario avrà soprattutto l'obiettivo di illustrare l'iniziativa da parte di ANCI e UPI e di allineare tutti i territori agli obiettivi della stessa.

Compiti delle 20 Province selezionate

Le Province dovranno:

- redigere il progetto esecutivo completo di piano finanziario, in base alle indicazioni operative che verranno fornite da UPI;
- strutturare e gestire il partenariato;
- realizzare iniziative di animazione territoriale per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;
- coordinare le attività previste sul territorio di competenza, in rete e collaborazione con le organizzazioni partner che vengono coinvolte;
- assicurare il monitoraggio costante del progetto;
- gestire la disseminazione dell'esperienza;
- rendicontare le spese e certificare i costi sostenuti ad UPI nazionale, in base alle indicazioni operative che verranno fornite da UPI;
- presentare ad UPI il rapporto di monitoraggio intermedio e il rapporto di monitoraggio finale in base ai format che verranno trasmessi da UPI al Responsabile di progetto, con indicazione dei risultati ottenuti dalle attività svolte.

ART. 4 - PERSONALE

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il Responsabile di progetto, che sarà interlocutore di UPI, dovrà essere una figura interna alla Provincia (Segretario generale/Dirigente/funziario/altro), mentre il **referente tecnico/operativo** potrà essere anche una figura esterna all'ente.

All'interno della voce "personale" dovranno essere rendicontati sia i costi del personale dipendente, dell'ente capofila e di eventuali partner, impiegato per la realizzazione delle attività progettuali, sia il costo del personale esterno contrattualizzato sul progetto.

Per quanto riguarda il personale dipendente, ai fini della contabilizzazione della spesa, dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di giorni di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda il personale esterno, in tale voce andranno inseriti i compensi lordi inerenti alle persone fisiche contrattualizzate specificatamente per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo approvato. La collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate, nel quale si faccia esplicito riferimento al Progetto, sia riportato il CUP e risulti nel dettaglio l'oggetto della prestazione, la durata, la quantificazione delle giornate lavorative da espletare e il compenso giornaliero/complessivo previsto.

I costi sostenuti "complessivamente" dall'ente capofila e da eventuali partner di progetto per il personale non possono superare il limite massimo del 60% del costo totale del progetto.

ART. 5 - DURATA

I progetti dovranno avere una durata di **12 mesi**.

ART. 6- QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Contributo e budget dell'intervento

Ciascuna Provincia riceverà da Upi il **contributo** stabilito in **€ 100.000,00**.

Il totale budget, stimato da ciascuna delle 20 Province, dovrà prevedere le seguenti voci di spesa:

- una quota dedicata alla spesa per il personale, fino al massimo al 60% del totale budget;
- una quota dedicata alla spesa per beni e servizi, pari orientativamente al 30% del totale budget*;
- una quota dedicata alla spesa per le missioni, pari orientativamente al 5% del totale budget *;
- una quota dedicata alle spese generali, fino al massimo al 5% del totale budget.

*saranno ritenute ammissibili senza preventiva autorizzazione eventuali compensazioni contabili tra tali voci di spesa nel limite massimo del 20%.

ART. 7 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono ammesse a partecipare al presente Avviso in qualità di Ente Capofila le Province delle Regioni a Statuto ordinario e quelle delle Regioni delle Regioni a Statuto Speciale Sardegna e Sicilia, in partenariato con altri enti di natura pubblica o privata, che cogestiranno le attività progettuali in maniera congiunta e con la massima collaborazione. Eventuali soggetti partner, che realizzino in collaborazione con l'Ente Capofila le attività progettuali, devono risultare da apposito accordo di partenariato definito prima della presentazione della proposta progettuale ad Upi, rispondere ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i partner potranno essere individuati tra le seguenti categorie di soggetti pubblici o privati:

- **Comuni rientranti nella Provincia;**
- **Prefetture e, per il tramite di queste, le Forze di Polizia;**
- **Uffici Scolastici Regionali e istituti scolastici;**
- **Autoscuole;**
- **ACI;**
- **altro.**

ART. 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18 del giorno 3/02/2025** esclusivamente tramite pec al seguente indirizzo: **progetti.upi@messaggipec.it**

L'oggetto della pec dovrà essere il seguente: **AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PROVINCE DISPONIBILI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROGETTUALI NELL'AMBITO DELLA INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITA' SICURA – INVIO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.**

La domanda di partecipazione sarà costituita dal formulario di candidatura allegato al presente Avviso debitamente compilato e firmato digitalmente dal Rappresentante legale della Provincia Ente Capofila.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Il soggetto capofila è tenuto a raccogliere tutta la documentazione relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento.

Richieste di chiarimenti in merito ai contenuti dell'avviso possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: e.gabrielli@upinet.it fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle domande. Le risposte saranno pubblicate tramite FAQ entro il secondo giorno antecedente il termine di presentazione delle domande.

Il presente avviso è reperibile sul sito www.provinceditalia.it – Area Tematica “Mobilità sicura”.

L'esito della presente istruttoria sarà pubblicato sul sito www.provinceditalia.it.

ART. 9 - CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Saranno considerate ammissibili solo le candidature che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate a UPI nazionale esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo progetti.upi@messaggipec.it, **entro e non oltre le ore 18 del 3 febbraio 2025;**
- b) la domanda di partecipazione sia redatta secondo il formulario allegato al presente avviso;
- c) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- d) prevedano una durata complessiva del progetto di 12 mesi.

Le manifestazioni di interesse saranno selezionate in base all'Elenco ISTAT dell'incidentalità stradale – annualità 2023, riportato in allegato. Qualora una delle Province presenti nell'elenco in posizione utile per il

finanziamento non manifesti l'interesse alla iniziativa, si procederà con lo scorrimento delle Province interessate in base all'elenco.

Le 20 candidature selezionate per il finanziamento dovranno successivamente trasmettere ad UPI all'indirizzo pec progetti.upi@messaggipec.it il progetto definitivo, corredato da indicatori di output e dal piano economico finanziario.

A seguito della validazione dei progetti definitivi l'UPI provvederà a stipulare le Convenzioni operative con le Province selezionate, che potranno avviare le attività e richiedere il finanziamento.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, sono trattati da UPI nazionale in qualità di Titolari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e per la gestione e l'espletamento della procedura di erogazione contributi. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

I dati saranno conservati per un periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali di UPI nazionale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: marco.pucci@upinet.it.

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 – 00186 Roma.

ART. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento (RdP) è il Dott. Marco PUCCI.

Allegati:

- A. Elenco ISTAT
- B. Formulario candidatura